

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

CODICE REGIONALE: RT2C00288

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Lavorare in sicurezza
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	48
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Nonostante la maggiore consapevolezza personale e sociale della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e della prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni, giornalmente si verificano incidenti o si riscontrano patologie da attività lavorative, che spesso assumono risvolti gravissimi. E' a tutt'oggi evidente quindi, che nonostante gli sforzi del legislatore, solo creando una piena consapevolezza nei lavoratori e sensibilizzando i datori di lavoro, questa piaga sociale può essere fortemente ridimensionata se non eliminata. Le ingenti somme stanziato dallo Stato, dalla Regione e dall'Inail per tentare di ridurre i rischi di infortunio, si scontrano con la tragica realtà. Oltre alla casualità, come tale indeterminabile ed alla quale difficilmente si può porre rimedio, molto spesso i più gravi infortuni sul lavoro avvengono per l'eccesso di "confidenza" da parte dei lavoratori, impegnati da decenni nelle medesime attività: così "sicuri" da correre i maggiori rischi. Al pari di ciò, le malattie professionali, in molti casi non causate dall'ordinaria attività svolta ma dal mancato o scorretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). La fascia di età dove si concentra oltre il 60% degli eventi infortunistici in Toscana, va da 35 a 59 anni; oltre il 50% degli infortuni mortali o con conseguenze mortali, si concentra nella fascia di età tra 45 e 64 anni. Al 31 dicembre 2017 in Toscana, i titolari di rendita INAIL per infortuni o malattie professionali erano oltre 60mila. Solo un'azione puntuale e dettagliata d'informazione ai lavoratori può segnare un punto di svolta. Informazione che deve trattare con dovizia di dettaglio i vari rischi possibili e le modalità di comportamento che possono ridurli se non eliminarli. Accanto alla primaria attività d'informazione/formazione sulla sicurezza, è altrettanto importante portare alla conoscenza dei lavoratori i sistemi di tutela economica e non economica che negli anni sono stati introdotti anche dalla Regione Toscana (ad esempio il contributo alle famiglie dei deceduti per infortunio sul lavoro) al fine di indennizzare l'evento infortunistico con riscontro di danni immediati (infortunio) e l'evento "lento", progressivo, subdolo (malattia professionale). Nella tabella che segue la situazione in Toscana per provincia sugli infortuni sul lavoro denunciati e sulle malattie professionali nel 2016 (fonte Inail). Le giornate di lavoro perse ed indennizzate dall'Inail nel 2016 in Toscana sono state 1.033.686. Per gli infortuni, seppure il dato su base regionale nel 2016 (n. 50.110 di cui 31.598 definiti con indennizzo) è tendenzialmente in diminuzione rispetto agli anni precedenti (in media n. 54.235 nel periodo 2012/2015) è comunque tra i più alti in Italia, dopo Lombardia (116.685), Veneto (75.019) ed Emilia Romagna (84.163). I casi di infortunio mortale sono stati 75 (di cui 45 definiti con indennizzo). Nel 2015 gli infortuni mortali sono stati 120. In costante crescita le malattie professionali. Delle 7.593 richieste di riconoscimento presentate nel 2016 in Toscana, 3.769 sono state definite con riconoscimento delle indennità previste ai lavoratori o agli eredi di questi; 3.790 sono state respinte (oltre il 50% poi appellate in giudizio); poche decine in attesa di definizione. In 162 casi in Toscana la malattia professionale è stata causa di decesso.

Infortunati sul lavoro di cui mortali Malattie professionali

Arezzo	5.041	9	761
Firenze	14.191	11	595
Grosseto	2.689	9	465
Livorno	4.446	11	1.023
Lucca	5.518	7	1.790
Massa C.	2.647	9	678
Pisa	5.985	4	1.571
Pistoia	2.747	6	263
Prato	2.723	5	152
Siena	4.123	4	295
Totale	50.110	75	7.593

Lettura dei servizi offerti nel contesto progettuale dal Patronato INAC della Toscana

L'Istituto Nazionale Assistenza Cittadini – INAC della Toscana, è un patronato riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale 6 febbraio 1970, in base al Dlcp 20 luglio 1947, n. 804. La sua struttura organizzativa si articola nell'intera regione con una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa Carrara e Firenze-Prato), 38 sedi zonali ed oltre 200 recapiti giornalieri (comunali o di frazione). E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative, tra le quali, Associazione Pensionati della Cia, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, Associazione Donne in Campo, economiche quali il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl ed almeno una società di servizi per sede provinciale, con il compito di prestare assistenza fiscale ai cittadini ed alle imprese (Isee, REI, RED, Dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili, ecc.) ed Agenzie formative accreditate anche presso la Regione. Presso i suddetti uffici vengono offerti e garantiti i servizi di informazione, assistenza e promozione ai cittadini. Alcuni dei servizi offerti sono indispensabili per garantire l'ottenimento dei diritti sociali, previdenziali, assicurativi ed assistenziali. Tra le attività che il Patronato INAC ha recentemente strutturato, merita la pena di evidenziare in questo contesto progettuale, l'attività diretta ed indiretta per il tramite di Agenzie formative accreditate anche presso la Regione Toscana, di informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Questa attività è stata resa possibile anche ai patronati, quale è l'INAC, dalla recente integrazione delle attività esercitabili, introdotta dalla legge 190/2014, articolo 1, comma 310, lettera c). Nel 2017 il Patronato INAC della Toscana ha gestito gratuitamente, oltre 200mila pratiche assistite di cittadini. In

collaborazione con il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 160mila modelli dichiarativi: ISEE, dichiarazioni RED dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730. Negli uffici del Patronato INAC sono transitati nel medesimo anno, oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza alla compilazione delle pratiche. Degno di nota è anche il numero dei pensionati che risultano iscritti al libro soci dell'Associazione Pensionati della CIA: oltre 100mila; oltre 20mila sono i dipendenti delle imprese agricole che trovano assistenza contrattuale presso gli uffici del Sistema confederale.

Rispetto alle attività proposte con il Progetto, l'INAC ha intrattenuto sul livello regionale, direttamente ed indirettamente, oltre 12mila contatti informativi/formativi con lavoratori ed ex lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i quali i lavoratori hanno utilizzato INAC per veicolare le richieste di indennizzo sono stati oltre 9mila.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli indicatori di partenza e di conseguenza gli indicatori di bisogno su cui si intende operare con il presente Progetto.

(a) Lavoratori autonomi e dipendenti nei confronti dei quali ci si pone di intervenire individuati nella banca dati del Sistema confederale; dipendenti e datori di lavoro

(b) Attività informative/formative

(c) Assistenza alle pratiche per l'indennizzo di infortuni sul lavoro e malattie professionali (indicatore di partenza)

	(a)	(b)	(c)	
Arezzo	3.712	20%	9%	
Firenze	2.680	18%	4,2%	
Grosseto		5.456	19%	17,5%
Livorno	1.963	24%	5%	
Lucca	2.023	22%	32,5%	
Massa C.(*)	720	(*)	(*)	
Pisa	2.028	21%	16,55%	
Pistoia	2.654	26%	20%	
Prato (*)	543	(*)		(*)
Siena	6.645	28%	22%	
Totale/media	28.424	22,25%	15,8%	

2.2 Obiettivi del progetto:

Diffusione dell'informazione e formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai lavoratori ed ai datori di lavoro. Assistenza (gratuita) burocratico amministrativa ai lavoratori, ex lavoratori e loro eredi, per la tutela degli eventi infortunistici e di malattia professionale, finalizzata alla richiesta delle indennità economiche previste (indennità temporanea per infortunio, rendita, indennità per malattia professionale) e per la valorizzazione ai fini previdenziali dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici. L'attività informativa e formativa avverrà direttamente e per il tramite di Agenzie formative accreditate anche presso la Regione Toscana. L'assistenza verrà garantita ai destinatari delle attività progettuali con approcci diversificati a seconda che si tratti di lavoratori (dipendenti o autonomi) o pensionati. Le medesime modalità si applicheranno agli eredi (beneficiari indiretti) in caso di decesso dei destinatari principali (beneficiari diretti):

a) Lavoratori: informazione di dettaglio delle disposizioni vigenti sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed inerenti i mezzi di prevenzione e di protezione individuale (DPI); illustrazione delle disposizioni normative previste per l'indennizzo economico e non economico in caso di infortunio sul lavoro e per la malattia professionale (agli eredi in caso di decesso del lavoratore). Assistenza gratuita per la compilazione, inoltre, iter procedurale, contenzioso anche medico legale, delle pratiche conseguenti. Crescita della "cultura della prevenzione". Raddoppio dei contatti informativi e formativi; raddoppio dei contatti per gli interessati alle disposizioni sulle indennità dedicate alle malattie professionali; raddoppio degli interventi di concreta assistenza ai lavoratori interessati da eventi infortunistici e da malattie professionali e per la corretta valorizzazione previdenziale dei periodi interessati da eventi infortunistici.

b) Pensionati: illustrazione delle disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di malattia professionale conclamata dopo il collocamento in pensione o in periodi immediatamente antecedenti (agli eredi in caso di decesso del pensionato). Adeguata valorizzazione ai fini pensionistici dei periodi di contribuzione accreditata per eventi infortunistici, con conseguente rideterminazione dell'importo della pensione. Assistenza gratuita alla compilazione, inoltre, iter procedurale, contenzioso anche medico legale, delle pratiche conseguenti. Raddoppio dei contatti con i pensionati interessati dalle disposizioni sulle indennità dedicate in caso di malattia professionale; raddoppio degli interventi di concreta assistenza per i pensionati interessati da eventi infortunistici quando ancora lavoratori, o da malattie professionali dopo il pensionamento; raddoppio degli interventi per la valorizzazione pensionistica dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici.

Le Amministrazioni pubbliche in genere potranno quindi beneficiare di una sostanziale riduzione dell'onere informativo, dell'interlocuzione con i soggetti interessati dal Progetto, oltre ad avere la certezza di aver erogato le provvidenze economiche agli aventi diritto. Per lo Stato Sociale il tutto è riconducibile ad una riduzione e migliore finalizzazione della spesa pubblica per infortuni e per malattie professionali, della spesa sanitaria e sociale.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli indicatori di arrivo conseguenti alle azioni progettuali.

(a) Lavoratori autonomi e dipendenti nei confronti dei quali ci si pone di intervenire individuati nella banca dati del Sistema confederale; dipendenti e datori di lavoro

(b) Attività informative/formative

(c) Assistenza alle pratiche di indennizzo per infortuni sul lavoro e malattie professionali (indicatore di arrivo)

	(a)	(b)	(c)	
Arezzo	3.712	20%	18%	
Firenze	2.680	18%	8,4%	
Grosseto		5.456	19%	35%
Livorno	1.963	24%	10%	
Lucca	2.023	22%	65%	
Massa C.(*)	720	(*)	(*)	
Pisa	2.028	21%	33%	
Pistoia	2.654	26%	40%	
Prato (*)	543	(*)		(*)
Siena	6.645	28%	44%	
Totale/media	28.424	22,25%	31,6%	

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

27

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Verranno coinvolte complessivamente 27 persone: 8 direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati INAC, un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del progetto in convenzione, un programmatore di pagine web interattive. Nel dettaglio:

I direttori ed il responsabile di zona (OP): svolgeranno il ruolo di coordinatori delle attività progettuali, come da schema successivo; pianificheranno l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti; verificheranno l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si faranno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predisporranno l'attività di informazione e di promozione; realizzeranno la campagna informativa; predisporranno il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati dipendenti: rileveranno le priorità degli interventi e realizzeranno i contatti anche telefonici, per instaurare l'interlocuzione iniziale con i destinatari delle azioni progettuali; rileveranno la tipologia di servizio ed il livello dell'intervento; effettueranno la mappatura dei bisogni rilevati e renderanno l'attività svolta; rappresenteranno il riferimento tecnico-organizzativo dei giovani in Servizio.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

L'addetto alla realizzazione del portale web: professionalità esterna di provata competenza per la realizzazione di un portale web interattivo.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti e degli enti e società convenzionate, è previsto l'inserimento di 10 giovani, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori sopra indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte il Patronato INAC, partecipazione alla realizzazione di un portale web interattivo finalizzato all'incontro domanda-offerta di lavoro, realizzazione di brochure informative, depliant ed altro. In particolare le attività che seguono:

a) Lavoratori: accompagnati dagli OP i Giovani dovranno individuare i soggetti destinatari delle attività, utilizzando banche dati già disponibili ad INAC, al Sistema confederale di cui INAC fa parte, della Pubblica amministrazione. Dovranno predisporre il materiale informativo e diffonderlo con azioni mirate, finalizzate all'informazione inerente il corretto uso dei mezzi di prevenzione e di protezione individuale (DPI). Redazione di materiale informativo idoneo ad illustrare le disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di infortunio sul lavoro, per la malattia professionale, per la corretta valutazione dei periodi di lavoro con eventi infortunistici. Convocazione dei potenziali lavoratori interessati dalle attività progettuali, assistenza alla redazione, all'inoltro, all'iter procedimentale, delle pratiche conseguenti, con il supporto della qualificata consulenza medico legale.

b) Pensionati: analisi delle banche dati disponibili in INAC e nel Sistema confederale di cui INAC fa parte e della Pubblica amministrazione, allo scopo di individuare i pensionati potenzialmente interessati dalle attività

progettuali. Realizzazione di materiale informativo delle disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di malattia professionale conclamata dopo il collocamento in pensione o in periodi immediatamente antecedenti. Convocazione degli interessati e proposta delle attività progettuali.

I giovani in Servizio civile regionale verranno impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza della cittadinanza, della legislazione speciale su temi inerenti i diritti assicurativi e del complesso iter burocratico conseguente alla presentazione di una pratica. Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte. Dovranno rilevare eventuali interventi aggiuntivi di natura economica e non economica deliberate o comunque riconosciute dagli Enti locali. Dovranno realizzare dei questionari con i quali rileveranno i bisogni dei destinatari del Progetto. Elaboreranno banche dati fornite da INAC, dalle Agenzie formative o da altri soggetti, allo scopo di individuare i soggetti nei confronti dei quali verranno effettuate azioni informative e promozionali mirate. Dovranno diffondere l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale ed i risultati raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli su quotidiani e periodici, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, nelle aziende, nelle assemblee dei lavoratori, ecc...).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).

Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.

Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.

Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
MONTEPULCIANO	Montepulciano	VIALE PIERO CALAMANDREI 22	1
MONSUMMANO TERME	Monsummano Terme	VIA GIUSEPPE MAZZINI 213/215	1
INAC - Sede zonale di Pontedera	Pontedera	VIA DUCCIO GALIMBERTI, N. 1/A	1
INAC - Sede provinciale di Lucca	Lucca	Viale Carlo del Prete, 347/M	2
BAGNI DI LUCCA	Bagni di Lucca	VIA UMBERTO I 138	1

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Castelnuovo di Garfagnana	VIA ROMA 9	1
PAGANICO	Civitella Paganico	VIA PIETRO LEOPOLDO 22	1
INAC - Sede provinciale di Firenze	Firenze	VIA IACOPO NARDI 39	1
INAC - Sede provinciale di Arezzo	Arezzo	VIA BALDACCIO D'ANGHIARI 27	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: ROSSI NOME: SABRINA

DATA DI NASCITA: 10/08/1972 CF: RSSSRN72M50E202E

EMAIL: _____ TELEFONO: 331 5375415

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: SANTI NOME: SALVATORE
DATA DI NASCITA: 14/04/1960 CF: SNTSVT60D14C996J
EMAIL: _____ TELEFONO: 058387931
SEDE: BAGNI DI LUCCA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: ROCCHICCIOLI NOME: PATRIZIA
DATA DI NASCITA: 05/10/1969 CF: RCCPRZ69R45C236H
EMAIL: _____ TELEFONO: 3460631434
SEDE: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: FALDI NOME: ANTONIO
DATA DI NASCITA: 30/03/1968 CF: FLDNTN68C30E613A
EMAIL: _____ TELEFONO: 3387485201
SEDE: INAC - Sede provinciale di Arezzo

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>CECCHINI</u>	NOME: <u>FRANCESCA</u>
DATA DI NASCITA: <u>30/09/1982</u>	CF: <u>CCCFNC82P70A564V</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>055233801</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Firenze</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BARSOTTI</u>	NOME: <u>FEDERICO</u>
DATA DI NASCITA: <u>19/10/1976</u>	CF: <u>BRSFRC76R19G713Y</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3428255742</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Lucca</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>CALLONI</u>	NOME: <u>TIZIANA</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/05/1959</u>	CF: <u>CLLTZN59E62E413I</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>346 2241405</u>
SEDE: <u>INAC - Sede zonale di Pontedera</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>CHIAVACCI</u>	NOME: <u>SANDRA</u>
DATA DI NASCITA: <u>21/02/1964</u>	CF: <u>CHVSDR64B61G713Q</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3479700746</u>
SEDE: <u>MONSUMMANO TERME</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>DUCHINI</u>	NOME: <u>MIRELLA</u>
DATA DI NASCITA: <u>10/06/1960</u>	CF: <u>DCHMLL60H50F592T</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3480448015</u>
SEDE: <u>MONTEPULCIANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BISCHERI</u>	NOME: <u>ELENA</u>
DATA DI NASCITA: <u>14/04/1972</u>	CF: <u>BSCLNE72D54C782A</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3393825299</u>
SEDE: <u>PAGANICO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC (www.inac-cia.it), e sulle pagina web regionale (www.ciatoscana.it) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze.

Attività cartacea: Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovanSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale. Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC (http://portale.cia.it/web_tv.html). Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook).

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio: Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione regionale e nazionale "Diritti sociali", su "Il Patronato Inac" e su "Dimensione Agricoltura", testate giornalistiche a diffusione regionale edite da strutture interne al Sistema confederale di cui INAC fa parte. Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali. Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa. Realizzazione di manifesti, depliant e brochure informativi sul Servizio civile regionale.

Altra attività:

SI

Comunicati radio tramite emittenti locali e spot e servizi televisivi su TV locali sul tema Servizio civile regionale e sul Progetto.

SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte. Incontri con scuole, imprese, assemblee di lavoratori ed altre strutture associative/aggregative per promuovere il Servizio civile regionale e le attività del Progetto

SI

La promozione e la sensibilizzazione del Servizio civile regionale e le attività progettuali verranno promossi in occasione dell'annuale appuntamento ai cittadini di INAC nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, con la fattiva partecipazione dei Giovani in servizio. L'iniziativa è stata recentemente ribattezzata in "Incontriamoci" (già "INAC in piazza per te").

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo. Il monitoraggio si articolerà tramite incontri periodici con gli attori del Progetto e questionari. Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi). Tali elementi saranno riassunti in specifici questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori locali di Progetto.

1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed

interne.

2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno tre, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.

3. Relazione periodica: i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.

4. Relazione o incontro finale: da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la rendicontazione prevista dalla Legge regionale n. 35/2006 e dal Regolamento attuativo.

La valutazione finale rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un documento conclusivo di analisi degli obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di monitoraggio della formazione, sia generale che specifica, sarà costantemente operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA a termini della norma ISO 9001-2008. Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- a. rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;
- b. questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
- c. apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.

"CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL", come da accordi allegati, attesteranno su richiesta, la frequenza dei Giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;

Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.

Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;

Esperienza e attitudine alle relazioni umane;

Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;

Diploma di scuola media superiore;

Patente auto tipo "B".

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, chiavetta USB, ecc.); rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici per lo spostamento per motivi di servizio, compresa la formazione; postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio); spazi d'incontro ed aule;

attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, ecc.); stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.); realizzazione e stampa di materiale divulgativo; testi di studio e documentazione.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 2000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, "Diritti sociali" di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 1.100. Abbonamento ai periodici "Dimensione Agricoltura" e "Diritti Sociali", editi da Agritec Srl società del Sistema confederale di cui INAC fa parte ed al "Il Patronato Inac" edito da Inac Lucca. Preventivo di spesa complessivo € 900,00.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall'ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte dell'ente terzo "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL", entrambe agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana, di cui si allega convenzione. L'attestato riconoscerà le competenze di seguito indicate.

1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con le pubbliche amministrazioni ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;

- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1639 - gestione dei flussi informativi	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione specifica: 6 appuntamenti complessivi per la formazione generale e 6 per la formazione specifica per un complessivo di 48 ore ciascuna.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione. Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),

- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),
Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale è articolata in 7 moduli formativi per una durata complessiva di 42 ore. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE

1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.

1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.

MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

2.1. Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione);
- La registrazione delle presenze e delle attività;
- Malattie e infortuni (procedure e moduli);
- La disciplina (mancanze e richiami);
- I permessi (procedure e moduli).

2.2. Attuazione del Progetto:

- Calendario definitivo del Progetto;
- Presentazione del piano delle attività formative;
- Presentazione delle sedi di assegnate e degli Olp;
- Presentazione del Progetto;
- Presentazione della sistemazione logistica;
- Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.

MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE

3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.

MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

4.1. Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza;
- Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale;
- Il lavoro di gruppo;
- Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto;
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.

4.2. Il valore di una scelta:

- Aspettative;
- Un servizio a sé e agli altri;
- Un tempo da gestire bene;
- Uno stile per la vita.

MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI

5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.

MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE

6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.

MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale e le attività progettuali. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione generale: 6 appuntamenti complessivi per la formazione specifica e 6 per la formazione generale per un complessivo di 48 ore ciascuna. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne del Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e dalle agenzie formative "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" in accordo con INAC, come da convenzione allegata. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in 4 moduli formativi.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del Giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

6.4 Contenuti della formazione:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio

- 1.1 l'ABC della comunicazione;
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";
- 1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;
- 1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;
- 1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

- 2.1 Il sistema INAC e CIA
- 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 "Geografia" del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema
- 2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC
- 2.6 Previdenza, assicurazione ed assistenza, gli enti previdenziali, assicurativi ed assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, i contributi assicurativi, le pensioni, i trattamenti di invalidità, la tutela degli infortuni e delle malattie professionali, le prestazioni assistenziali
- 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;
- 3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.

Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto

- 4.1 I livelli essenziali di assistenza;
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;
- 4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;
- 4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;
- 4.5 Il sistema di welfare regionale
- 4.6 Il territorio come sistema
- 4.7 Diritti del cittadino

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

Effettuato corso base quale Coordinatore di Progetto il 03/12/2014 a Firenze

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO